

PROTOCOLLO ITACA PUGLIA PER DIFICI NON RESIDENZIALI

L'**Allegato B** alla Delibera della Regione Puglia, che introduce la versione 2023 del Protocollo, contiene le **istruzioni** per la valutazione della sostenibilità degli

EDIFICI NON RESIDENZIALI

e il **format** per la compilazione della Relazione.

Analogamente al caso degli edifici residenziali, è disponibile il relativo **software di calcolo** sul sito della Regione Puglia.

Gli edifici non residenziali sono classificati come da DPR 413/1993 in:

- Edifici adibiti a uffici e assimilabili
- Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli
- Edifici adibiti ad attività commerciali
- Edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali ed assimilabili
- Edifici adibiti ad albergo, pensione e attività assimilabili

Vi sono **alcune distinzioni** tra edifici **di nuova costruzione e da ristrutturare**.

In alcuni casi i **criteri sono applicabili** solo ad alcune destinazioni d'uso.

In qualche caso sono previste **procedure di calcolo diverse** in relazione alla destinazione d'uso.

Le schede di ciascun criterio contengono le ricordate distinzioni.

Gli edifici non residenziali hanno funzioni ed aspetti prestazionali che **si discostano** da quelli degli edifici residenziali.

Pertanto, rispetto al Protocollo Edifici Residenziali, vi sono **differenze nei criteri riportati di seguito:**

- A.2.2 Aree esterne d'uso comune attrezzate
- A.2.3 Supporto all'uso di biciclette
- A.2.4 e-mobility
- B.1.1 Energia primaria totale
- B.1.7 Energia primaria globale non rinnovabile
- B.4.3 Consumo d'acqua per usi indoor
- D.1.8 Ventilazione

- D.4.7 Qualità acustica dell'edificio
- E.1.1 Efficienza dei sistemi di controllo

Inoltre, sono presenti i **seguenti criteri che non figurano nel Protocollo per Edifici Residenziali:**

- B.3.7 Adattabilità per usi futuri**
- D.4.6 Qualità acustica interna**
- E.2.2 Monitoraggio dei consumi**
- E.3.1 Dotazione di spazi funzionali**
- E.4.1 Accesso universale al sito e all'edificio**